

AL MOMENTO OPPORTUNO

Il principiante ha un terribile nemico, che lo riduce in uno stato di stress mortale; questo nemico è il numero degli Assi. Il neofita tende ad incassare subito tutti quelli che ha (è sicuro di vincere la presa!), e se pensate che loro – gli Assi – sono soltanto quattro su cinquantadue carte, e che mediamente ne capita uno per volta a ciascun giocatore, si può facilmente immaginare l'angosciosa situazione in cui si trova il nostro principiante quando, in presa, non ne possiede neppure uno o ha terminato quelli che possedeva.

Ovviamente col passare del tempo, con l'esperienza accumulata e l'affinamento della tecnica di gioco, i difensori imparano a valutare il loro potenziale in maniera più completa, e l'ansia da mancanza d'Assi tende a diminuire. A questo punto subentra però un altro problema: individuare il momento adatto per impegnare dette carte; la corretta soluzione di questo problema è ciò che rende la misura del forte giocatore.

Osservate il seguente controgio, frutto dell'immensa classe di due nostri campioni.

La mano è stata giocata durante un incontro dei Campionati Europei 2010, vinti per l'ottava volta dalla Nazionale Italiana. La squadra avversaria era la Lituania; in Sud sedeva Agustin Madala, in Nord Norberto Bocchi.

			♠ R1043
			♥ A72
			♦ A5
			♣ 10954
♠ AD965	N	♠ 82	
♥ F9	O E	♥ RD53	
♦ RD2	S	♦ F873	
♣ RD8		♣ F76	
		♠ F7	
		♥ 10864	
		♦ 10964	
		♣ A32	

3SA giocato da Est, attacco 6 di cuori.

Il giocante impegnò il 9, cui Bocchi permise di vincere la presa; seguì il Fante di cuori, ancora lisciato da Nord. La continuazione fu il Re di quadri; Bocchi vinse con l'Asso e continuò quadri, per la Dama del morto. Re di fiori, e fu la volta di Madala a lisciare; Dama di fiori, ancora lisciata. A quel punto il giocante rientrò in mano con il Fante di quadri e giocò il Re di cuori, vinto finalmente dall'Asso di Nord, che uscì a fiori per l'Asso del compagno; questi incassò il 10 di quadri e rinviò picche. Bocchi vinse con il Re la Dama impegnata dal morto e riscosse la tredicesima fiori.

Alla fine di questa ubriacante giostra il contratto fu penalizzato di due prese. Il perfetto timing nel muovere i colori e nello spendere gli Assi al momento opportuno consentì ai difensori di concretizzare l'obiettivo che – con la lucidità derivante loro dal proprio bagaglio tecnico, da una assoluta attenzione alla fase licitativa e dalla puntuale interpretazione dei segnali difensivi – la coppia italiana si era posta nel decidere la strategia adatta per quella smazzata: l'interruzione delle comunicazioni tra la mano e il morto.